

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"G. P. BALLATORE"
Via A. Oriani n.7

MAZARA

PIANO
di
EMERGENZA
e di
EVACUAZIONE

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Anno scolastico 2009/2010

(AI SENSI DEL D. INTERMINISTERIALE 10/03/98)

Indice	Pag.
<u>A - GENERALITA'</u>	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
<u>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</u>	
1-Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3-Classificazione emergenze	7
4-Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	13
<u>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</u>	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	14
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	14
Scheda 2- Responsabile Area di Raccolta	14
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	15
Scheda 4-Responsabile evacuazione classe	15
Scheda 5 - Responsabile di piano	15
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	16
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	16
Incendio di ridotte proporzioni	16
Incendio di vaste proporzioni	17
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	17
Avvisi con campanella	17
Comunicazioni a mezzo altoparlante	18
Comunicazioni telefoniche	18
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	18
5 - Chiamate di soccorso	19
6 - Aree di raccolta	20
<u>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</u>	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	21
Scheda 2 - Norme per l'incendio	21
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	22
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	22
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	22
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	23
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	23
Scheda 8 - Norme per i genitori	24
<u>E - PRESIDANTI ANTINCENDIO</u>	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	24
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	25
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	25
4 - Segnaletica di emergenza	25
<u>F - REGISTRO DELL'EMERGENZA</u>	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	26
2 - Registro della formazione e addestramento	26
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	26
<u>G- ALLEGATI</u>	
1 - modulo di evacuazione	27
2 - modulo area di raccolta personale Docente	28
3 - modulo area di raccolta personale Ata	29
4 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	30

A - GENERALITA'

A1- Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola / Istituto...Liceo Scientifico Statale G. P. Ballatore**
- **Indirizzo.....Via A. Oriani n.7.....**
- **N. studenti.....398.....**
- **N. docenti35.....**
- **N. non docenti...15.....**
- **Dirigente Scolastico..... ..Prof. Vincenzo Randazzo.....**
- **Ente Proprietario dell'edificio:.....Provincia di Trapani.....**

MB.- i punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengono effettuate le nomine.

1. **Responsabile S.P.P.....Prof. Nicolò La Rosa**
2. **Coord. della Gest. Emergenze :.....Prof.: Vincenzo Randazzo.....**
3. **Coord. del Primo Soccorso :.....Prof.ssa Anna La Melia**
4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):Prof. Nicolò Iannuzzo.....**
5. **Medico competente.....// // // // //**

(solo se necessario dalla Valutazione dei Rischi)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: __

Antonia Bianco referente del plesso

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

Situato al numero civico 7 della via A. Oriani, in uno stabile costruito in c.c.a. nel 1975, che nel complesso è costituito da 5 elevazioni. Infatti:

- 1) n.4 piani sono fuori terra
- 2) n.1 piano interrato
- 3) area esterna all'edificio manca.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

VEDI VALUTAZIONE RISCHI IN VIRTU' DEL NUOVO D. Lgs. 81/2008

1. Area didattica normale

N. 8 Aule sono:	situate al 3° piano
N. 8 Aule sono:	situate al 2° piano
N. 1 Aula	situata al 1° piano
N. 1 Aula	situata a piano terra
N. 1 Aula da Disegno	situata a piano terra

2. Area tecnica

L'aula di informatica:	situata al piano terra
L'aula multimediale linguistica	situata al piano primo
Il laboratorio di Chimica:	situato nel piano primo
Il laboratorio di Fisica:	situato nel piano primo
Il laboratorio di Scienze:	situato nel piano primo
Stanza del fotocopiatore	corridoio del piano primo

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

La biblioteca:	situata al piano terra
L'aula magna:	situata al piano terra

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

Sala Ginnica	piano cantinato
--------------	-----------------

5. Area uffici

La Presidenza:	situata al primo piano
La Segreteria:	situata al primo piano

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
SEMINTERRATO	56	1	2	1	0	60
TERRA	28	1	1	3	0	33
PRIMO	54	0	5	8	1	68
SECONDO	214	1	8	1	0	224
TERZO	215	1	8	2	0	226
TOTALE	567	4	24	15	1	611

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;**
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Laboratorio Linguistico	Piano Primo	1
Laboratorio Informatico	Piano Terra	1
Laboratorio Chimica	Piano Primo	1
Laboratorio Fisica	Piano Primo	1
Laboratorio Scienze	Piano Primo	1
Biblioteca	Piano Terra	1
Impianti sportivi	Non esiste	
Parcheggio	Non esiste	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano Terra	1
Aule con studenti disabili	Piano Terra	1
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	Non esiste	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	1° Piano – Laboratorio di Chimica	1
Attrezzature particolari	nessuna	
Ascensore		1

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti tramite consegna di un opuscolo riportante le normative e i comportamenti da tenere in caso di calamità. Si prevedono incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo che è stato distribuito ai vari soggetti. (allegato Modulo 3).

B3 - Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 – Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato:

SEDE nell'ufficio della **Presidenza** al piano 1°, i numeri telefonici sono:

0923/ 944002-----0923/ 934095—

PLESSO: nell'ufficio della **Presidenza** al piano 1°, il numero telefonico è:

0923/ 942683

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le eventuali informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

SEDE CENTRALE

In caso di evacuazione l'area di raccolta è nella Via Oriani

PLESSO di via TOSCANINI

In caso di evacuazione l'area di raccolta è lo spazio adiacente la scuola.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano	
Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione.	
Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	
Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione	
Scelta del mezzo di estinzione	
Spegnimento	

N	NOMINATIVO	PIANO di INTERVENTO	CORSO		PATENTINO VVF data
			Ente	Ore	
1	Asaro Andrea	Piano Terra SEDE	S.M. Grassa	8	NO
2	Asaro Raffaele	Piano Primo PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
3	Bianco Antonia	Piano Terra PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
4	Catalano Grazia	Piano Terra SEDE	VVF - Trapani	8	Si
5	Cavasino Maria Dan.la	Piano Primo PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
6	Damiani Vittoria	Piano Primo SEDE	VVF - Trapani	8	Si
7	Iannuzzo Nicolò	Piano Cantinato SEDE Piano Cantinato PLESSO	VVF - Trapani	32	Si
8	La Melia Anna Maria	Piano Terra SEDE	VVF - Trapani	8	Si
9	La Rosa Nicolò	Piano Terzo SEDE	VVF - Trapani	16	Si
10	Liotta Rosalia	Piano Secondo SEDE	Corso su CD	8	NO
11	Lombardo Nicolò	Piano Terra PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
12	Messina Salvatore	Piano Secondo SEDE Piano Cantinato PLESSO	ITIS - Mazara	8	Si
13	Ottoveggio Rosa Alba	Piano Primo SEDE Piano Primo PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
14	Sanfilippo Annalisa	Piano Cantinato PLESSO	VVF - Trapani	8	Si
15	Spagnolo Baldassare	POMERIGGIO-TUTTI I PIANI SEDE	VVF - Trapani	8	Si
16	Stuardo Vito	Piano Secondo SEDE	Corso su CD	8	NO
17	Titone Giuseppe	Piano Cantinato SEDE	VVF - Trapani	8	Si
18	Tudisco Aldo	Piano Terzo SEDE	VVF - Trapani	8	Si
	VEDI TABELLE INCARICHI ALLEGATE				

Numero persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi **_18 – Corso di Formazione 12/2008**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si allega programma e attestati.

SQUADRA DI EVACUAZIONE – SEDE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof. Vincenzo Randazzo	Prof.ssa Anna La Melia
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segreteria o Non Docente	Andrea Asaro	Spagnolo Baldassare
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	D. S. G. A. Giuseppa Anzelmi	Vittoria Damiani
Responsabile del centro di raccolta esterno	Addetto segreteria o Docente	Prof. Nicolò Iannuzzo	Prof. Vito Stuardo
Interruzione energia elettrica/gas Piano Interrato	Non Docente di piano	Vitale Ignazio	Il personale ATA di turno
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Non Docente di piano	Andrea Asaro	Spagnolo Baldassare
Interruzione energia elettrica/gas Piano Primo	Non docente di piano	Scavone	Il personale ATA di turno
Interruzione energia elettrica/gas Piano Secondo	Non docente di piano	Bertuglia Mario	Il personale ATA di turno
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terzo	Non docente di piano	Norrito Pietro	Pipitone
Controllo operazioni di evacuazione Piano Interrato	Non Docente di piano	Vitale Ignazio	Il personale ATA di turno
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Non Docente di piano	Andrea Asaro	Spagnolo Baldassare
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Non Docente di piano	Scavone	Il personale ATA di turno
Controllo operazioni di evacuazione Piano Secondo	Non Docente di piano	Bertuglia Mario	Il personale ATA di turno
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terzo	Non Docente di piano	Norrito Pietro	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Interrato	Non Docente di piano	Vitale Ignazio	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Terra	Non Docente di piano	Andrea Asaro	Spagnolo Baldassare
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Primo	Non Docente di piano	De Pasquale Mario Scavone	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Secondo	Non Docente di piano	Bertuglia Mario	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Terzo	Non Docente di piano	Norrito Pietro	Il personale ATA di turno
Controllo chiusura / apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Andrea Asaro	Spagnolo Baldassare

SQUADRA DI EVACUAZIONE – PLESSO - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof.ssa Antonia Bianco	Prof.ssa Rosa Alba Ottoveggio
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segreteria o Non Docente	Lombardo Nicolò	Bono Giuseppe
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	Prof.ssa Antonia Bianco	Bono Giuseppe
Responsabile del centro di raccolta esterno	Addetto segreteria o Docente	Rizzo Giuseppa	
Interruzione energia elettrica/gas Piano Interrato	Non Docente di piano	Bono Giuseppe	Il personale ATA di turno
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Non Docente di piano	Lombardo Nicolò	Bono Giuseppe
Interruzione energia elettrica/gas Piano Primo	Non docente di piano	Asaro Raffaele	Il personale ATA di turno
Controllo operazioni di evacuazione Piano Interrato	Non Docente di piano	Bono Giuseppe	Il personale ATA di turno
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Non Docente di piano	Lombardo Nicolò	Bono Giuseppe
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Non Docente di piano	Asaro Raffaele	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Interrato	Non Docente di piano	Bono Giuseppe	Il personale ATA di turno
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Terra	Non Docente di piano	Lombardo Nicolò	Bono Giuseppe
Verifica giornaliera degli estintori/uscite e luci di emergenza. Piano Primo	Non Docente di piano	Asaro Raffaele	Il personale ATA di turno
Controllo chiusura / apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Bono Giuseppe	Il personale ATA di turno

SQUADRA DI EVACUAZIONE – Assegnazione incarichi

INCARICO	CLASSE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Studente aprifila	1 A	Arena Manuel	Fiume Nicolò
Studente chiudifila		Tumbiolo Vittoria	Giacalone Sofia
Studente di soccorso		Paleino Pietro	Di Giovanni Giulia
Studente aprifila	2 A	Reina Ornella	Quinci Vito
Studente chiudifila		Asaro Vincenzo	Adamo Gaspare
Studente di soccorso		Tumbiolo Ester	Bianco Roberto
Studente aprifila	3 A	Giacalone Fabio	Marino Sonia
Studente chiudifila		Tumbiolo Marco	Zerilli Riccardo
Studente di soccorso		Cammarata Roberto	Placenti Paola
Studente aprifila	4 A	Buscarino Marika	Sacco Marina
Studente chiudifila		Colombo Christian	Giacalone Giuseppe
Studente di soccorso		Asaro Sveva	Pecoraro Antonino
Studente aprifila	5 A	Catalano Antonio	Margiotta Francesca
Studente chiudifila		Zerillo Filippo	Cucchiara Floriana
Studente di soccorso		Anselmi Alice	Quinci Maurilia
Studente aprifila	1 B	Naili Narjes	Gancitano Roberta
Studente chiudifila		Gicalone Alessia	Cuttone Sofia
Studente di soccorso		Marino Fabio	Asaro Stefano
Studente aprifila	2 B	Torre Silvia	Vitale Dario
Studente chiudifila		Foraci Alessio	Gancitano Francesca
Studente di soccorso		Asaro Stefania	Prestia Alessia
Studente aprifila	3 B	D'Angelo Carlo	Cancemi Ornella
Studente chiudifila		Fiorentino Salvatore	Spagnolo Danilo
Studente di soccorso		Santospirito Gaspare	Maltese Virginia
Studente aprifila	4 B	Asaro Pietro	Verde Antonino
Studente chiudifila		Asaro Francesca	Saccà Angelo Maria
Studente di soccorso		Sciaulino Fabio	Ingargiola Francesco
Studente aprifila	5 B	Croce Aurora	La Rosa Prospero
Studente chiudifila		Alfieri Alessio	Tilone Fabrizio
Studente di soccorso		Bastone Sara	Aurino Simona

SQUADRA DI EVACUAZIONE – Assegnazione incarichi

INCARICO	CLASSE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Studente apri fila	1 C	Signorello Sofia	Rubino Claudia
Studente chiudi fila		Ingargiola Antonino	Arena Antonino
Studente di soccorso		Sieli Carlotta	Sinacori Noemi
Studente apri fila	2 C	Tardino Antonella	Gancitano Silvia
Studente chiudi fila		Basilio Giovanni	Tumbiolo Ivan
Studente di soccorso		Bianco Carlotta	Fiducioso Giulio
Studente apri fila	3 C	Ingargiola Alessia	Signorello Greta
Studente chiudi fila		Bilà Andrea	Bonanno Salvatore
Studente di soccorso		Bertoncello Luca	Pillitteri Rosario
Studente apri fila	4 C	Profera Vincenzo	Ingargiola Rossana
Studente chiudi fila		Marino Giulia	Mezzapelle Michele
Studente di soccorso		Asaro Giusy	Pernice Stefania
Studente apri fila	5 C	Foraci Francesco	Asaro Alessandro
Studente chiudi fila		Denaro Giuseppe	Solinas Vittorio
Studente di soccorso		Cammarata Giovanna	Seidita Chiara
Studente apri fila	1 D	Margiotta Filippo	Calamusa Juri
Studente chiudi fila		Siragusa Chiara	Pantaleo Antonio
Studente di soccorso		Giacalone Guido	Iemmola Roberto
Studente apri fila	2 D	Messina Salvo	Catalano Marco A.
Studente chiudi fila		Prinzivalli Martino	Burgio Mario
Studente di soccorso		Giacalone Salvatore	Grafato Noemi
Studente apri fila	3 D	Tumbiolo Alessandra	Maniscalco Rosy
Studente chiudi fila		Cangelosi Riccardo	Ingargiola Arianna
Studente di soccorso		Palumbo Vincenzo	Lodato Silvia
Studente apri fila	4 D	Benigno Adriano	Dionisi Gaetano Davide
Studente chiudi fila		Buonafede Giuseppe	Giacalone Matteo
Studente di soccorso		Burzotta Silvia	Giacalone Francesco
Studente apri fila	5 D	Asaro Giulia	Asaro Clara
Studente chiudi fila		Erdfeld Elena	Calamusa Vincenzo
Studente di soccorso		Alagna Emanuela	Perrone Marco

SQUADRA DI EVACUAZIONE – Assegnazione incarichi

INCARICO	CLASSE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Studente apri fila	1 E	Serra Federica	Giacalone Erica
Studente chiudi fila		Incandela Gaspare	Gonnella Nicolò
Studente di soccorso		Foraci Marta	D'Aguanno Martina
Studente apri fila	2 E	Marrone Piera	Perlotti Francesco
Studente chiudi fila		Maggio Giuseppe	Cancemi Giuseppe
Studente di soccorso		Quinci Maria Luisa	Fiducioso Marcello
Studente apri fila	3 E	Sarzi Sortori Walter	Pugliese Enrica
Studente chiudi fila		Pecoraro Susanna	Misuraca Sofia
Studente di soccorso		De Santi Bruno	Di Stefano Michele
Studente apri fila	4 E	Sacco Glenda	Giacalone Ilaria
Studente chiudi fila		Burgio Fulvio	Perniciaro Flavia
Studente di soccorso		Gancitano Enrica	Giacalone Fulvio
Studente apri fila	5 E	Balsamo Alessandro	Quinci Pietro
Studente chiudi fila		Aurino Stefania	Terramagra Ilaria
Studente di soccorso		Fiorentino Gloria	Madonia Alessandra
Studente apri fila	2 F	Ferrara Francesco	Gancitano Marianna
Studente chiudi fila		Signorello Marta	Scarpitta Antonella
Studente di soccorso		Quartana Eleni	Lupo Clara
Studente apri fila	3 F	Di Vita Giuseppe	Pantaleo Giovanni
Studente chiudi fila		Centorbi Francesco	Fiume Vito
Studente di soccorso		Angileri Matteo	Quinci Marta
Studente apri fila	4 F	Di Pietra Giuseppe	Terramagra Paolo
Studente chiudi fila		Fontana Antonino	Di Giovanni Vitalba
Studente di soccorso		Montalbano Rosario	Titone Elisa
Studente apri fila	5 F	Russo Angelica	Bono Loris
Studente chiudifila		Marrone Matteo	Passalacqua Mario
Studente di soccorso		Fondacaro Luigia Virginia	Girone Carlo
Studente apri fila	2 G	Cicatiello Gaia	Sinacori Carmelo
Studente chiudifila		Castelli Emanuela	Mauro Donatella
Studente di soccorso		Asaro Pietro	Pizzuto Valeria

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Primo soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		NOTE
			ENTE	ORE	
1	Asaro Andrea	Piano terra	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
2	prof. Anselmi Vita	Piano Terra	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
3	prof. D'Annibale Carolina	Pian Secondo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
4	prof. Gucciardo Enza	Pian Secondo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
5	prof. Iannuzzo Nicolò	Piano Terzo	Confrat di Misericordia	34	
6	prof. La Melia Anna Maria	Piano primo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
7	prof. Marino Antonina	Piano Terzo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
8	prof. Marino Elisabetta	Piano Terzo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
9	prof. Mauro Rosa Maria	Pian Secondo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
10	prof. Messina Salvatore	Pian Secondo	Az.Ospedaliera A. Aiello	36	
11	prof. Misuraca Domenico	Piano terzo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
12	prof. Pernice Anna	Piano Terzo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
13	prof. Pipitone Bice	Plesso	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
14	prof. Rizzo Giuseppa	Plesso	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
15	prof. Rustico Maurizia	Piano Terzo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
16	prof. Saffiotti Rosalba	Plesso	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
17	prof. Scavone Francesca	Pian Secondo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
18	prof. Sorrentino Sandra	Piano Terra	Az.Ospedaliera A. Aiello	20	
19	prof. Tommaso Lina	Pian Secondo	Dott. Antonino Armato	12+8	D.M. 388/03
20	Vitale Ignazio	Piano Terra	Dott. Goffredo Vaccaro		

N.20 persone addestrate e formate al Primo Soccorso

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO			CONTROLLO CONTENUTO	NOMINATIVO
N.	UBICAZIONE		DATA	CONTROLLATO
1	Stanzino fotocopiatore	1° piano	07/10/2009	La Rosa/Iannuzzo
2	Laboratorio di Chimica- Fisica	1° Piano	07/10/2009	La Rosa/Iannuzzo
3	Bidelleria	Piano Terra	07/10/2009	La Rosa/Iannuzzo
4	Palestra	Piano Cantinato	07/10/2009	La Rosa/Iannuzzo

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul luogo.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nei caso in cui il Coordinatore dell’emergenza non sia il Capo d’istituto, quest’ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL’AREA DI RACCOLTA

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, la presenza dei loro colleghi e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’istituto);
- comunicano al Capo d’istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l’evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d’emergenza;
- arrivati all’area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio: Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato. All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza.

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore .

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di **90°**;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella avviene attraverso la rottura di un vetrino degli interruttori situati ai vari piani.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Discontinuo dell'impianto di fine tempo di lezione.	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore delle Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo dell'impianto di emergenza	Coordinatore delle Emergenze	Coordinatore delle Emergenze
Fine emergenza	Continuo dell'impianto di emergenza	Coordinatore delle Emergenze	Coordinatore delle Emergenze

2. COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno il numero _11 si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

<p>“Sono al piano, classe è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente esistono/non esistono feriti”</p>
--

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
SICILIANA GAS	800502166
ENEL	800900800
CENTRO ANTIVELENI	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

“Pronto qui è la scuola Liceo Ballatore ubicata in via Oriani,7, a Mazara del Vallo _ è richiesto il vostro intervento per un incidente.

il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _0923/934095_____

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____(svenuta,sanguina abbondantemente, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l’emergenza non preveda l’evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a “**luoghi sicuri**” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL’AREA	COLORE o LETTERA
INTERRATO	TUTTE	VIA ORIANI	
TERRA	TUTTE	VIA ORIANI	
PRIMO	TUTTE	VIA ORIANI	
SECONDO	TUTTE	VIA ORIANI	
TERZO	TUTTE	VIA ORIANI	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1- NORME PER L’EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell’evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l’ascensore;

Raggiungere l’area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3- NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4- NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5- NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:**

- **interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;**
- **aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;**
- **avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;**
- **telefonare all'Azienda Gas, Acqua;**
- **verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).**

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- **dare l'avviso di fine emergenza;**
- **avvertire (Azienda Gas, Acqua);**

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- **avvertire i vigili del fuoco**
- **attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.**

SCHEDA 8- NORME PER I GENITORI

Il Capo d'istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- **le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;**
- **cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;**
- **quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.**

E1 - Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE ESTINTORI E IDRANTI (NOME DITTA)
Piano interrato	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano interrato	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano interrato	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano interrato	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano terra	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano terra	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano terra	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano terra	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano primo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano primo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano primo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano primo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano Secondo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano Secondo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano Secondo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano Secondo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano Terzo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano Terzo	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Piano Terzo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Piano Terzo	I	AC	RSPP Prof. Nicolò La Rosa
Lab. Chimica-Fisica	E	P	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Lab. Informatico	E	CO ₂	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo
Lab. Multimediale	E	CO ₂	Antincendi Valle del Belice di Agosta Leonardo

-Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ = Anidride carbonica, S = Schiuma.
--	---

Controllo dei presidi antincendio – verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia.
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili,	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli)	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - numero. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N. B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti
03-04/2005	Primo soccorso	12	Dott. Antonino Armato	19	2		
04/2005	Primo soccorso	2	Dott. Antonino Armato			Tutte le classi	550
04/2006	Antincendio	32	CSA Trapani	4			
05/2008	Primo soccorso	8	Dott. Antonino Armato	19	2		
12/2008	Addetti Antincendio	8	Ing. Settimo VV.FF	6	4		

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

MODULO N°1

LICEO SCIENTIFICO " G. P. BALLATORE " – MAZARA DEL VALLO

MODULO DI EVACUAZIONE (allegato al Registro di Classe) DATA_____

CLASSE

PIANO

ALLIEVI

PRESENTI N° _____

EVACUATI N° _____

DISPERSI * _____

FERITI* _____

n.b. * segnalazione nominativa

AREA
DI RACCOLTA

colore o lettera

FIRMA DEL DOCENTE

MODULO N°2

LICEO SCIENTIFICO "G. P. BALLATORE - MAZARA DEL VALLO
SCHEDA RIEPILOGATIVA AREA RACCOLTA - DOCENTE

Area di raccolta colore o lettera.....DATA.....

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Classe	Piano	Allievi Presenti
---------------	--------------	-------------------------

Docente: _____	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
-----------------------	--

Firma del responsabile dell'area di raccolta

LICEO SCIENTIFICO "G. P. BALLATORE - MAZARA DEL VALLO

SCHEMA RIEPILOGATIVA AREA RACCOLTA - ATA

Area di raccolta colore o lettera.....DATA.....

Piano **Personale non docente Presente**

RESPONSABILE PIANO:

Evacuati _____
Feriti _____
Dispersi _____

Piano **Personale non docente Presente**

RESPONSABILE PIANO:

Evacuati _____
Feriti _____
Dispersi _____

Piano **Personale non docente Presente**

RESPONSABILE PIANO:

Evacuati _____
Feriti _____
Dispersi _____

Piano **Personale non docente Presente**

RESPONSABILE PIANO:

Evacuati _____
Feriti _____
Dispersi _____

Piano **Personale non docente Presente**

RESPONSABILE PIANO:

Evacuati _____
Feriti _____
Dispersi _____

Firma del responsabile dell'area di raccolta

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi un qualsiasi pericolo deve adoperarsi per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter rimuovere il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

SEDE: Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Prof. Sergio Panunzio / Prof.ssa Anna La Melia

PLESSO: Il Coordinatore dell'Emergenza è la Prof.ssa Antonia Bianco / Prof.ssa Rosa Alba Ottoveggio

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono discontinuo (ogni due secondi) della campana che segnala la fine del tempo di lezione.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campana dell'impianto di emergenza.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il D.S.G.A **Giuseppa Anzelmi.**, in sua assenza la sig.ra Vittoria Damiani, è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno indicati dal Capo d'Istituto o dal Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) Il responsabile di piano, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apripila inizia ad uscire dall'aula tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno dell'aula, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceve tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Coordinatore dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.

L'Insegnante inoltre:

1. aspetterà in classe l'arrivo degli alunni e li sorveglierà dal momento del loro ingresso;
2. controllerà gli studenti del piano durante l'intervallo per la ricreazione;
3. li accompagnerà all'uscita alla fine delle lezioni;
4. controllerà e ne sarà il responsabile, durante la lezione, affinché la disposizione dei banchi non sia di ostacolo ad eventuale evacuazione d'emergenza.